

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

384^a SEDUTA

VENERDI' 25 NOVEMBRE 2016

Presidenza del Vicepresidente VENTURINO

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE	3,5,6,10,11
MILAZZO GIUSEPPE (Forza Italia)	3,10
GRECO GIOVANNI (Partito dei Siciliani - MPA)	4,6,10
CIMINO (Patto dei Democratici per le riforme – Sicilia Futura)	7
LENTINI (Misto)	7
CANCELLERI (Movimento Cinque Stelle)	7
BACCEI, <i>assessore per l'economia</i>	9

La seduta è aperta alle ore 16.55

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, avverto che del verbale della seduta precedente sarà data lettura nella seduta successiva.

Sull'ordine dei lavori

MILAZZO GIUSEPPE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO GIUSEPPE. Signor Presidente, intanto vorrei rivolgermi, se lei mi dà il permesso, non solo a lei - come giustamente prevede il Regolamento - ma, ripeto, se potesse farmi la cortesia di autorizzarmi a rivolgermi anche al suo *staff*, al Segretario generale.

Articolo 101: "Prima che abbia inizio la discussione generale, un deputato può proporre la questione pregiudiziale, cioè che l'argomento non debba discutersi, e la questione sospensiva, cioè che la discussione o la deliberazione debba rinviarsi".

Vorrei proseguire - se il Presidente ed il Segretario generale vorranno autorizzarmi a proseguire - "la questione pregiudiziale o quella sospensiva, comma 4, non sono ammesse in occasione della discussione di uno o più emendamenti".

Questo comma 4, signor Presidente, signor Segretario generale, in verità, chiarisce il percorso, ovvero: può porsi una questione pregiudiziale sull'intera norma, può porsi una questione pregiudiziale sull'argomento. E siccome noi siamo chiamati a trattare un disegno di legge che ha diversi argomenti, Segretario generale, diversi argomenti. Ci può essere in questo disegno di legge, per portare un esempio, una norma che parla di pesca, una norma che parla di sviluppo industriale. Per cui, io posso prima che si trattino gli emendamenti sull'articolo - sempre per portare una fattispecie come esempio - non porre la questione pregiudiziale sull'articolo 7, che riguarda la pesca ed invece porla sull'articolo 28 perché lo ritengo, nella forma, un argomento pregiudizievole per la sua trattazione.

Per cui, Segretario Generale, io ritengo che il comma 4 faccia riferimento non prima che si tratti l'argomento, ma prima che si trattino gli emendamenti. Per cui, va oltre la discussione generale su un disegno di legge. Quindi, sul singolo articolo, per quanto mi riguarda, si può porre questione pregiudiziale. Mi sembra scritto in modo chiaro ed univoco.

Detto ciò, Segretario generale, è *ad adiuvandum*, ho dato un contributo - magari qualche collega si sente di dare e di fare la sua parte - è giusto che le regole si chiariscano prima che inizi la partita.

A proposito di partita, Presidente, riassunto della puntata precedente: intanto la Commissione 'Bilancio' non c'è, non è nemmeno insediata, non vedo come si possa incardinare il disegno di legge che i Presidenti dei Gruppi parlamentari hanno posto all'ordine del giorno.

Non c'è la Commissione 'Bilancio', quindi già questo è motivo, per quanto mi riguarda, ostativo al prelievo. Va bene, è un compimento della minoranza, certo ma ormai assessore Baccei, ci avete abituato a tutto!

Ma il tema è - riassunto della puntata precedente -: il presidente Vinciullo, l'altro giorno, ha richiamato l'Aula, veramente la maggioranza, perché non si riusciva a fare Assemblea. Il presidente Renzi, per ora, si è fermato a fare il giro pastorale per la Sicilia; dopo tre settimane di sedute a vuoto, le minoranze cosa chiedono? Presidente, ho avuto il testo in questo momento, le minoranze chiedono la cortesia di avere un tempo ragionevole per studiare il testo e presentare proposte modificative, cioè emendamenti - e non può essere il fatto che l'Assemblea sabato e domenica sia chiusa -, e vorrei sapere come saranno messi nelle condizioni di lavorare gli Uffici dei Gruppi.

Signor Presidente - ragionevolezza vuole -, date il tempo almeno fino alla chiusura della discussione generale, martedì mattina alle ore 12.00; date, presidente Venturino, un segnale

distensivo, ogni tanto. Tanto si sa che è una maggioranza arrogante, confusa, assente, che si unisce solo per accaparrarsi tutto. Però, siccome dobbiamo fare la nostra parte, evitiamo che si infiammi un confronto che deve essere istituzionale sulle cose che servono realmente alla Sicilia.

Ne ho viste cose che non servono alla Sicilia, cose che forse servono a qualche deputato, ma alla Sicilia non servono sicuramente, ma questo sarà poi oggetto di discussione generale.

Signor Presidente, sono intervenuto sull'ordine dei lavori, lei ha visto che non sono entrato nel merito, mi sono pure inventato gli articoli per approfittare, a vantaggio mio ed a svantaggio di altri colleghi, di parlare del testo.

Ho portato due questioni e le riassumo senza fare ulteriori premesse. Primo, un'autentica interpretazione dell'articolo 101 che vede proporre la pregiudiziale sull'intero testo o sul singolo articolo e secondo, dare il tempo materiale, a martedì alle ore 12.00, per la presentazione degli emendamenti.

Vorrei riunire il Consiglio di Presidenza per un'interpretazione formale.

GRECO GIOVANNI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, onorevole colleghi, assessore Baccei, ieri sera durante la riunione della Commissione 'Bilancio' avevo cercato con forza - gridando, all'uso mio - di mettere in discussione un intervento per quanto riguarda la pensione integrativa dei lavoratori dell'EAS, che dal lontano 2014 hanno sospeso, perché un parere della Corte dei Conti dichiarava che non era normata.

E' dal 2014, e ancor prima, perché ho cercato con il dialogo affinché si superasse questo problema e, ieri sera, dopo che è intervenuto il collega Savona perché aveva presentato un emendamento che riguardava la pensione integrativa dei lavoratori dell'EAS, si è scoperto che mai e poi mai questo problema sarà risolto, e debbo dire con molta sincerità mi hanno preso in giro da quattro anni, da quando dialogo in modo democratico, corretto ed hanno abusato della mia buona fede.

Sto intervenendo per dire all'assessore Baccei che in questo assestamento di bilancio ripresenterò l'emendamento che è stato tanto discusso ieri, e che loro mi rimproverano, perché ho detto delle parole dure al Ragioniere generale. Le dirò, le ridirò, se vedo che non c'è impegno sia dell'Assessore, sia del Ragioniere generale a superare questo problema.

Perché mi sono comportato in quella maniera? Non è perché sono diventato pazzo. Loro dicono che gli emendamenti non si possono discutere perché manca la copertura finanziaria. In quell'emendamento ho messo la copertura finanziaria, in quell'emendamento erano 4.800 euro, li prendevo dall'Irsap. Lo sa cosa è successo? Non si potevano prendere.

Se lei va a vedere, nel disegno di legge che metteremo all'ordine del giorno da qui a poco, da dodici milioni lo sa a quanto è arrivato quell'emendamento? Sette milioni. Cinque milioni li hanno prelevati, non dico per giocarseli ma per fare altre cose.

Ma se io li ho messi per risolvere il problema della pensione integrativa dell'EAS, è meno importante rispetto ai progettini? E allora, Presidente, da oggi è iniziato questo tipo di comunicazioni. Lo farò in tutte le sedi competenti, farò lo stesso intervento, così come faccio per quando manca la segreteria del Consiglio di Presidenza. Lei lo sa - lo dico ogni volta - faccio gli auguri a tutti quelli che promuovete a segretari dell'Assemblea. E nell'occasione, le devo far sapere qualche cosa presidente Venturino, perché è stato discusso in una seduta del Consiglio di Presidenza, sempre per correttezza.

Ebbene, io questo problema lo risolleverò, assieme ad altri ordini del giorno, e l'occasione è sempre quando manca l'addetto alla funzione di segretario, lo ridirò, farò sempre lotta forte perché alcuni privilegi vengano tolti da questa Assemblea. Non è che il Consiglio di Presidenza 'nasciu come un fungo'! L'ho votato io, l'abbiamo votato, rappresenta l'Assemblea.

Dica ai suoi colleghi, rappresenta l'Assemblea e se io pongo un problema sono titolato a porlo, che non mi si venga più a minacciare. Allora, io ho posto il problema delle presenze del segretario per la seduta dell'Assemblea. Ho posto il problema delle presenze, non delle presunte presenze, delle presenze di tutti i componenti del Consiglio di Presidenza, di tutti i Presidenti dei Gruppi parlamentari e, quindi, questi privilegi si debbono togliere. E' troppo ormai, sono obsoleti, diamo più immagine fuori, come ho preso pure l'iniziativa di andare a guardare un poco tutte le assunzioni che voi fate con il *budget* che avete per Regolamento interno dell'Assemblea e non mi potete dire che io non me ne posso occupare.

Io ho chiesto regolarmente l'accesso agli atti agli Uffici e, in questo momento, stiamo dialogando. Ma mi darete le carte! E se nelle carte dell'assunzione dei CO.CO.CO non c'è la sede di lavoro, state commettendo una grave ingiustizia, al Senato sono là e se noi raffrontiamo col personale che assume l'Ufficio di Presidenza del Senato, togliamo tutto, poi, se lo volete togliere quando viene la finanza, a voi l'iniziativa!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'onorevole Milazzo è appena uscito, quindi, magari, mi riserverò di rispondergli quando sarà in Aula, comunque, velocemente, giusto per ricordare che ho letto anch'io il Regolamento: la pregiudiziale può essere posta su tutto l'intero disegno di legge, non soltanto su emendamenti o parti, o articoli del disegno di legge, per cui, dico, ha sollevato un problema, ma la risposta è già ben esplicitata nell'articolo 101 che lo stesso onorevole Milazzo ha citato.

Detto ciò, passo ad una comunicazione che è quello che poi abbiamo insieme concordato nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Dunque ve la leggo: "Comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi in data 26 ottobre 2016, sotto la Presidenza del Presidente dell'Assemblea, on. Ardizzone, presenti il Vicepresidente vicario dell'Assemblea, on. Venturino e il Vicepresidente, on. Lupo, con la partecipazione dell'Assessore per l'economia e dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, ha approvato all'unanimità il seguente programma-calendario dei lavori parlamentari.

Disegno di legge n. 1264 'Assestamento di bilancio'.

La Commissione 'Bilancio' concluderà l'esame del disegno di legge n. 1264 entro giovedì 24 novembre 2016.

Il superiore disegno di legge sarà iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea venerdì 25 novembre 2016 (pomeriggio), per essere incardinato.

Qualora la II Commissione non dovesse rispettare il tempo assegnatole, il disegno di legge n. 1264 sarà incardinato nel testo del proponente e la Commissione 'Bilancio' darà il proprio parere direttamente in Aula.

Il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a lunedì 28 novembre 2016, alle ore 10.

L'Aula, quindi, avvierà la discussione dell'articolato lunedì 28 novembre 2016, alle ore 18.00.

L'Aula terrà, successivamente seduta martedì 29 novembre 2016, alle ore 10, per il seguito della discussione del disegno di legge n. 1264 fino a conclusione dei relativi lavori.

Terminata la discussione del disegno di legge n. 1264, l'Aula discuterà la mozione di imminente presentazione a firma dell'onorevole Cordaro ed altri, in materia di scioglimento degli enti locali per mancata approvazione degli strumenti finanziari.

Saranno iscritti, altresì, all'ordine del giorno dell'Assemblea il disegno di legge n. 1064, in materia di coltivazione delle acque minerali e la mozione n. 599 in materia di potenziamento sedi giornalistiche Rai in Sicilia.

La Commissione ‘Bilancio’ darà priorità all’esame del disegno di legge n. 1261 in materia di formazione professionale”.

Allora, per fare chiarezza, onorevoli colleghi, capisco le perplessità sollevate dall’onorevole Milazzo, che credo abbia trovato anche sostegno da parte di qualcuno dei presenti, però la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Parlamentari si è determinata, io sono d’accordo che probabilmente c’è bisogno di più tempo, però, intanto ci atteniamo a quello che la Conferenza ha determinato, poi l’Aula in quanto sovrana di questa Assemblea, lunedì, se si riterrà opportuno prolungare eventualmente il termine per la presentazione degli emendamenti lo deciderà, ma certamente non un’Aula con sei colleghi presenti.

Pertanto, mi permetto di lasciare esattamente il programma così come è stato concordato dai Capigruppo in data 26 ottobre, solo che avevamo concordato per quanto riguarda il termine di presentazione degli emendamenti che sarebbe scaduto alle ore 10.00, invece, lo stiamo prolungando alle ore 13.00, perché in questo modo diamo tre ore in più, se poi l’Aula dovesse decidere di avere ancora qualche tempo in più questo sarà modificato, per cui oggi rimane esattamente tutto così come stabilito in Conferenza.

Proseguiamo, quindi, con l’incardinamento del disegno di legge, e se l’Aula è d’accordo per quanto riguarda le tabelle, le stesse verranno inviate per posta elettronica entro le ore 20.00 di quest’oggi, perché il testo vi è stato già distribuito; questo è quello che ho da proporre all’Aula, e per la presentazione degli emendamenti il termine è fissato a lunedì alle ore 13.00.

GRECO GIOVANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intanto lei col sul intervento ci fa sapere che ci ha dato un disegno di legge senza le tabelle, quindi, non ci ha dato il mezzo principale per noi potere lavorare; mancando le tabelle non si può incardinare questo disegno di legge, perché è mancante di alcune parti.

E poi, signor Presidente, noi abbiamo deciso con la riunione dei Capigruppo per i motivi che ha spiegato il Presidente, che erano motivi responsabili, motivi urgenti, perché c’erano più di cento comuni che non potevano presentare la rendicontazione, e abbiamo aderito a quell’iniziativa, perché noi come minoranza siamo responsabili. Presidente Venturino, noi di quel documento che dovevamo presentare, non sappiamo nulla, non sappiamo che cosa stanno presentando per risolvere quel problema, per cui oggi siamo qua ad incardinare un disegno di legge che non è stato trattato con la dovuta serietà.

Non avendo notizie di questo, cade tutto e cadono tutti gli impegni che abbiamo preso nei confronti del presidente Ardizzone, quindi, non abbiamo parlato in questi tre giorni di alcun documento, alcuna iniziativa per dare possibilità ai comuni di potere presentare la rendicontazione entro il 30 novembre.

Inoltre, signor Presidente, come pregiudiziale, le chiedo le tabelle, e se non ho le tabelle rinviamo il disegno di legge in Commissione.

PRESIDENTE. Per chiarezza nei confronti di chi ci sta guardando: ancora non abbiamo incardinato niente, ho chiesto all’Aula. Se poi l’Aula non è d’accordo nel ricevere le tabelle con la posta elettronica questo è un altro discorso.

CIMINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo anche per rispondere agli onorevoli colleghi che chiedono il rinvio dei lavori. Ritengo, invece, che sia necessario accelerare questa fase di dibattito e di approfondimento anche qui in Aula.

In Commissione 'Bilancio' è stato fatto un lavoro alquanto certosino, e anche con dei tempi direi disumani. Oggi, si ha l'opportunità di avere questo testo nella consapevolezza che entro le ore 20.00 arriveranno nelle nostre *mail* tutte le tabelle. Quindi, chiedo un atto di responsabilità agli onorevoli colleghi, nella consapevolezza del lavoro difficile che è stato fatto in Commissione 'Bilancio' in questi giorni, di poter lavorare. E condivido il termine del 28 novembre, che è stato dato dalla Presidenza dell'Assemblea per definire il tutto, in modo tale da poter garantire la Ragioneria generale di provvedere alle incombenze necessarie per dare uno sviluppo serio al lavoro che si è svolto.

So che in tanti aspettano queste variazioni di bilancio. Oltre gli enti locali, i liberi consorzi, le università, il mondo del precariato. E per questo è necessario non perdere tempo e, con un atto di responsabilità, definire al più presto questa manovra.

LENTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LENTINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Assessore, questa è una vergogna immane. Questa è una vergogna perché intanto vedo tutti i banchi della maggioranza vuoti. Vedo solo ed esclusivamente tutti colleghi della minoranza, eccetto due soli colleghi della maggioranza.

Noi non siamo venuti qua per giocare. Questo è un momento di riflessione.

Signor Assessore, c'è poco da ridere, c'è solo da piangere. Ciò che mi fa venire qua è la responsabilità che ho personalmente con i siciliani, non con voi, la responsabilità che mi porta a venire qua a lavorare, come faccio sempre, è dovuta al fatto che ci sono degli articoli fondamentali per la Sicilia e per la società. E, in particolare, le brutte figure che avete fatto con i comuni che state portando all'osso. Li avete portati all'osso!

Se vi ricordate, in un intervento di qualche mese fa, vi diedi sei mesi di tempo perché questo Governo finalmente aveva adottato un metodo diverso. Aveva inserito nel contesto un Governo politico. Avevo dato sei mesi di tempo per verificare esattamente il lavoro che doveva svolgere il Governo politico. Anche questo è stato un fallimento. Allora, la responsabilità con i siciliani ve la addossate voi. Noi siamo qua responsabili a lavorare ed a portare avanti quei soli pochi articoli che riguarderanno solo ed esclusivamente i siciliani, quelli che riguarderanno l'obbligo scolastico, quelli che riguarderanno le assegnazioni straordinarie per le città metropolitane ed i liberi consorzi, quelli per i comuni all'articolo 10 e quelli per le funzioni di assistenza agli alunni disabili.

Solo per questo vi dovete vergognare! Vi dovete vergognare solo ed esclusivamente per questo! Sono 4, 5 articoli che a noi interessano, venite qua se avete il coraggio, altrimenti andate a casa, dimettetevi, non aspettate il mese di ottobre!

Questo è un sacrilegio rubare ai siciliani! E' un sacrilegio!

CANCELLERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANCELLERI. Signor Presidente, signor Assessore, onorevoli colleghi, pochi, dell'opposizione, unico della maggioranza il collega Cimino che fa compagnia all'assessore Baccei.

Presidente, questo è un disegno di legge importante, uno dei più importanti che nel corso dell'anno l'Aula viene chiamata ad affrontare, e l'assestamento del bilancio serve, come anche il nome stesso suggerisce, ad aggiustare, a fare quegli aggiustamenti di natura tecnico-economica, che

sono derivanti dal fatto che nella legge finanziaria, che si fa alla fine dell'anno - noi invece con il governo Crocetta abbiamo preso l'abitudine di farla all'inizio dell'anno, sempre in regime provvisorio -, vi sono quegli errori che, poi, sostanzialmente, vengono aggiustati.

Quindi, viene da se che, all'interno di questo disegno di legge, dovremmo trovare delle norme di natura tecnico-economia, invece, caro presidente Venturino - ho avuto anche il piacere di vederla in alcuni momenti della Commissione 'Bilancio' -, questi lavori della Commissione, appunto, si sono trasformati in quello che, non abbia alcuno ad offendersi, ma volgarmente definisco il mercatino dell'emendamento, perché dalla base del disegno stesso, così come esitato dalla Giunta regionale e arrivato alla Commissione, si è poi passati da 28 articoli a più di 50 e leggo con esattezza sono 55 i definitivi, a fronte proprio di mercanteggiamenti ed anche di azioni di raggiungimento di equilibri politici, chiamiamoli così, che, ovviamente, tutto fanno pensare tranne che ad una buona azione di natura parlamentare nei confronti dei bisogni dei cittadini.

Anzi, devo dire che mi sono sbalordito, perché neanche la diretta, cari colleghi, neanche la diretta *streaming* dei lavori, cioè l'occhio vigile dei cittadini sui lavori della Commissione, li ha, in qualche modo, intimiditi da certi atteggiamenti.

Si sono svolti come di consueto si svolgono, con discussioni non sul merito, ma sulla possibilità ed opportunità personale di portare avanti un articolo piuttosto che un altro.

Io le sottopongo, lo sottopongo a lei perché oggi è in veste di Presidente dell'Assemblea, e quindi lo sottopongo sostanzialmente alla Presidenza ed agli Uffici, la presenza di alcuni articoli come ad esempio l'articolo 12, oppure tutti gli altri articoli che ormai sono stati infilati qua e là nel disegno di legge, ma che non erano nella stesura originaria voluta dalla Giunta, che sono molti articoli bocciati più e più volte da questa Assemblea, ma che vengono continuamente riproposti e lì mi chiedo se, ai sensi dell'articolo 111, comma 2, del nostro Regolamento sia ancora possibile continuare a proporli.

Ma, in generale, non è più un assestamento di bilancio, è diventata una legge che, mi perdonerà se la definisco una legge "manciuglia", cioè qualche cosa che, in qualche modo, sta elargendo quello che l'assessore Baccei aveva portato in dote all'interno della Commissione 'Bilancio'. La scena è stata anche un po'... e raccontarla in questi termini non dà neanche lustro a questo Parlamento, è sembrato come il proprietario di cani da caccia che viene lì e getta una fetta di carne su cui i cani affamati, poi, si gettano affamati per spartirsela. Devo dire, abbastanza triste come scena.

Mi dispiace anche, e condivido con l'Aula, condivido con lei, signor Presidente, l'imbarazzo che poi abbiamo dovuto far vivere agli Uffici quando, di fronte all'unica proposta che il Gruppo Movimento Cinque Stelle aveva portato all'interno di questa discussione - e lo dico perché rimanga agli atti - che prevedeva la gratuità del *ticket* sanitario anche per gli inoccupati, non solo per i disoccupati, cioè anche per chi un lavoro non l'ha mai avuto, ponendo come copertura finanziaria quella che potesse essere una limatura - perché non è un vero e proprio taglio - degli stipendi dei deputati regionali, la politica avrebbe dovuto avere quanto meno il coraggio di poter dire di no ad una precisa nostra proposta, dicendo 'non siamo d'accordo' e finiva lì.

Invece, abbiamo dovuto far vivere agli Uffici dell'Assemblea regionale, al Segretario generale ed a tutti quelli che chiaramente sono stati chiamati a corredo, per poterci far dire direttamente da loro che quella proposta chiaramente non era ricevibile. In realtà, purtroppo, così non è, ed a me dispiace che mettiamo in mezzo quando dobbiamo toglierci le castagne dal fuoco, chi con professionalità, con dedizione e con grande impegno, invece, viene qui la mattina e viene a lavorare al servizio, non solo dell'Assemblea, ma anche di tutto il popolo siciliano.

Io faccio le mie personali scuse, chiaramente le ho fatte già privatamente, stavolta le faccio anche in maniera ufficiale, qui, agli Uffici per quello che hanno dovuto vivere all'interno della Commissione 'Bilancio' ed al Segretario generale che si è dovuto, purtroppo, sobbarcare di comunicarmi personalmente che, per questioni di ordine procedurale, la nostra proposta non poteva essere ricevibile.

Signor Presidente, le ho raccontato quello che è avvenuto, io ora le chiedo, dopo averlo sentito con le mie orecchie, c'è una questione di ordine pregiudiziale, il collega Greco ha fatto un richiamo al

Regolamento, se non mi sbaglio ha richiamato l'articolo 101, quindi, ha posto una questione pregiudiziale, ed a questo punto diventa importante, se non addirittura interessante, l'assenza nei banchi di quella che un tempo veniva chiamata maggioranza di questo Parlamento, perché ora che dovremmo fare, visto che qui, da questa parte, le idee su questo disegno di legge, a questo punto, le abbiamo abbastanza chiare.

BACCEI, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BACCEI, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli deputati, soltanto due questioni. Una è relativa ai tempi di approvazione di questa manovra, ed è una questione che si collega in maniera molto stretta, non solo con il fatto che ci siano degli articoli importanti che vanno a risolvere una serie di criticità, come abbiamo detto, i liberi consorzi, piuttosto che i disabili, i precari e quant'altro, ma sul fatto che per dare supporto ai comuni, visto che sul bilancio regionale le risorse disponibili sono quelle che saranno oggetto di questa manovra di assestamento, la possibilità di dare risorse ai comuni è attraverso un mutuo che la Regione dovrebbe stipulare con la Cassa depositi e prestiti.

Stiamo verificando, considerando il livello di indebitamento della Regione che, ahimé, ci viene dal passato, quanto può essere esteso questo mutuo. Ma al di là di questo, c'è una problematica dei tempi di approvazione del mutuo, per cui ci sarebbe l'esigenza che la legge fosse pubblicata in tempi brevi, indicativamente intorno al 5 dicembre per consentire poi l'iter di approvazione in Cassa depositi e prestiti e l'erogazione del mutuo al comune.

Se andassimo oltre tale termine, diventerebbe complicato far arrivare i soldi ai comuni entro la fine dell'anno in modo che, poi, loro se li possano iscrivere. Stavo solo dicendo una cosa procedurale...

GRECO GIOVANNI. E' collegato alla legge?

BACCEI, *assessore per l'economia*. Assolutamente sì. Doveva esserci un emendamento. L'esigenza che è emersa con l'assestamento, praticamente, già in Commissione 'Bilancio' andava verificata la disponibilità e si sta verificando la disponibilità di Cassa depositi e prestiti. Ci doveva essere in corso di assestamento un emendamento governativo che autorizzava il mutuo con tutto il piano di ammortamento come è prassi che ci sia. Alla pubblicazione della legge si parte con l'iter procedurale con Cassa depositi e prestiti, per cui se la legge viene pubblicata troppo in là nel tempo non si riesce a concludere questo iter all'interno dell'anno e, quindi, i comuni non possono iscriversi a bilancio.

MILAZZO GIUSEPPE. Dovevate venire prima in Aula, Assessore!

GRECO GIOVANNI. Andatevene a casa!

PRESIDENTE. Onorevole Greco, lasci concludere l'Assessore.

BACCEI, *assessore per l'economia*. Questa è la prima questione. Onorevole Greco, ieri nessuno ha detto che non c'era la copertura, non era quello il problema di ieri. Il problema di ieri era che è stato discusso il suo emendamento quando già erano stati votati tutti gli articoli e non potevano, come dichiarato dal Presidente, dalla Commissione e dagli Uffici, più essere discussi emendamenti che richiedevano movimentazioni finanziarie. Per cui, chiaramente, l'articolo che chiedeva 4 milioni

e 800 mila euro di copertura, ovviamente, richiedeva uno spostamento finanziario. Questa è la tematica.

Non per questo vogliamo sfuggire alla tematica molto complessa delle pensioni integrative. Stiamo scrivendo un apposito articolo che ha una sua logica, che rispetta le sentenze della Corte Costituzionale, la normativa e le modifiche previdenziali che sono state fatte in questi anni anche a livello regionale, che verrà presentato all'interno del testo della finanziaria.

PRESIDENTE. Io ho apprezzato tutti gli interventi e devo dire che alcuni li ho anche personalmente condivisi, ma cerchiamo di fare un po' di ordine anche per chi ci ascolta.

Partendo dall'intervento dell'onorevole Milazzo, a cui ha fatto seguito quello dell'onorevole Cancelleri, circa la presenza all'interno di questo disegno di legge di norme che potrebbero non riguardare, proprio nel merito, questo disegno di legge, mi permetto di leggere una dichiarazione del Presidente che è già stata distribuita, soprattutto nella parte che dice: "ciò premesso, questa Presidenza" - si riferisce al 1264 - "si riserva di valutare eventuali profili di inammissibilità che dovessero riguardare disposizioni del disegno di legge trasmesso anche dal punto di vista della compatibilità costituzionale, nonché dal mancato invio alla Commissione parlamentare competente per materia. L'esito della valutazione compiuta sarà comunicato all'Aula all'avvio della trattazione del disegno di legge citato nella seduta di lunedì 28 novembre 2016". Questo per ribadire quanto il presidente Ardizzone aveva, peraltro, già espresso nel corso della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Torniamo, invece, alle dichiarazioni dell'assessore Baccei. Io sempre per chiarezza, nei confronti soprattutto dell'onorevole Greco che, giustamente, sollevava un problema. Io non ho ancora incardinato nulla. Mi sto semplicemente rimettendo all'Aula e, facendo seguito all'appello fatto anche dall'Assessore, facendo seguito a quello che dice l'Assessore, se riusciamo ad incardinare, oggi, il disegno di legge, fermo restando che le tabelle potrebbero essere...

GRECO GIOVANNI. Lei non può incardinare il disegno di legge perché mancano delle parti, e le ho citato l'articolo.

PRESIDENTE. Sì, lo so. Io mi sto rimettendo all'Aula, se ci sono obiezioni, va bene, ma non trasformiamo questa seduta in qualcos'altro. Giustamente, lei ha sollevato il problema.

Pertanto, onorevoli colleghi, sospendo l'Aula ed avverto che la stessa riprenderà alle ore 19.00, per vedere se arriveranno le tabelle.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 17.35, è ripresa alle ore 19.00)

La seduta è ripresa.

MILAZZO GIUSEPPE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO GIUSEPPE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che ci sia stato un attimo di confusione, per carità, non cerchiamo colpevoli.

L'Onorevole Greco ha proposto una pregiudiziale, che io mi sento di ribadire, qualora lei formalmente, signor Presidente, si determini, ed è giusto che io debba rispettarla; la presento io la pregiudiziale.

La pregiudiziale sull'intero disegno di legge, ovviamente, così come da giusta interpretazione, consiste in questo: rimandare il testo in Commissione 'Bilancio' affinché la Commissione stessa

rimoduli l'intera manovra perché, Presidente, non si capisce la fretta di trattare la manovra in questi termini. Ci avete detto che volevate pensare ai comuni, ma in questa manovra non ci sono le risposte per i comuni.

Il tema è proprio questo. E' stato detto dall'assessore Baccei che dobbiamo votare entro il 30 novembre, però, Assessore, noi ci dobbiamo confrontare con i fatti, entro il 30 novembre cosa devono deliberare i comuni che non gli state dando un quattrino, un euro. Ecco la proposta di Forza Italia.

Signor Presidente, nel disegno di legge n. 1262, sono destinati circa 40 milioni per i debiti fuori bilancio con sentenza. Ecco, prendiamo questi 40 milioni, dirottiamoli per i comuni che hanno bisogno, subito. Domani si riunisca la Commissione 'Bilancio', ma non per dare contributi a pioggia, ma per i comuni, per i disabili, per le comunità alloggio, per il trasporto degli alunni, per le cose serie!

Domani la Commissione esiti il testo, e per me pure domenica sera, senza dibattito, la possiamo fare; questo non è un assestamento, questa è finanziaria *bis, ter, quater, quinquies*, non so a che punto siamo arrivati. Si fanno finanziarie ogni mese e mezzo, ricordo l'ultima di settembre, ogni due mesi noi ci riuniamo per fare finanziarie, per farci chiamare da qualche amico, per promettere qualche emendamento.

Ora basta! La gente si è scoccia, Presidente, per questi motivi chiedo al Parlamento di esprimersi nella pregiudiziale e rimandare il testo in Commissione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in base al Regolamento preciso che il rinvio in Commissione può essere richiesto da un Capogruppo, ma non è questo il punto.

Lei stesso, onorevole Milazzo, ha concluso il suo intervento dicendo: mi rimetto al Parlamento.

Allora, la prego di dare un'occhiata, così come la do io a questo Parlamento, in questo preciso istante, e mi dica se questo Parlamento oggi, con questi numeri, può eventualmente mettere al voto la pregiudiziale.

Onorevole Cancelleri, capisco benissimo, però veda, mi permetta di dire una cosa, c'è una grossissima confusione tra consenso e buon senso.

Io da Presidente vicario di questa Assemblea sono obbligato, lo faccio con molto piacere, ad applicare il buon senso, ed il buon senso mi suggerisce di non procedere con un Aula che, praticamente, è deserta, per cui per queste ragioni non credo sia il caso di aggiungere altro.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a lunedì, 28 novembre 2016, alle ore 11.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione del disegno di legge:

“Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016/2018. Variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016/2018. Disposizioni varie”. (n. 1264/A)

Relatore: on. Vinciullo

III - Discussione della mozione:

N. 609 – Applicazione del comma 2 bis dell'articolo 5 della legge regionale n. 17 del 2016 in materia di enti locali.

(23 novembre 2015)

CORDARO – FORMICA – DI GIACINTO – CLEMENTE

IV - votazione finale del disegno di legge:

“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”. (n. 1244/A)

V - Discussione dei disegni di legge:

1) - “Revisione della normativa di assegnazione dei lotti nelle aree industriali da destinare ad attività commerciali”. (n. 1202/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

2) - “Valorizzazione del demanio traizerale”. (n. 349/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

3) - “Variazione di denominazione dei comuni termali”. (n. 843/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Mangiacavallo

4) - “Disciplina della ricerca e della coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali”. (n. 1064/A)

Relatore: on. Maggio

VI - Svolgimento dell'interrogazione:

N. 3025 – Chiarimenti sul provvedimento di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Scicli in relazione alle gravi dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente della Regione.

(8 maggio 2015)

ASSENZA

VII - Discussione della mozione:

N. 496 – Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

(4 novembre 2015)

CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO
FERRERI – FOTI - LA ROCCA – MANGIACAVALLO

PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI
ZAFARANA – ZITO

VIII - Discussione del disegno di legge:

“Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A) (Seguito)

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

IX - Discussione della mozione:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI
LA ROCCA – CAPPELLO

X - Discussione della mozione:

N. 204 – Verifica della presenza di gas radon indoor negli edifici utilizzati da enti pubblici e privati e osservanza dei criteri di legge negli interventi edilizi di nuova edificazione.

(24 ottobre 2013)

FOTI – CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO
CIANCIO – FERRERI – LA ROCCA – MANGIACAVALLO
– PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI
ZAFARANA – ZITO

XI - Discussione della mozione:

N. 573 – Provvedimenti urgenti a favore dei pensionati dell'Ente acquedotti siciliani.

(12 maggio 2016)

GRECO G. - DI MAURO - CASCIO S.- DI GIACINTO
CORDARO – PANARELLO - PANEPINTO - RUGGIRELLO
- SUDANO -FALCONE – TAMAJO

XII - Discussione della mozione:

N. 290 – Chiarimenti circa l'incidenza dei fattori ambientali sull'aumento della percentuale di malati di leucemia e tumori nel territorio di Siracusa e nomina di una Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio in argomento.

(16 aprile 2014)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
- FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI
ZAFARANA

XIII - Discussione della mozione:

N. 531 – Riduzione della tariffa del servizio idrico integrato nel comune di Siracusa nei casi in cui l'acqua non sia utilizzabile per fini alimentari.

(4 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
- FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI
ZAFARANA

XIV - Discussione della mozione:

N. 537 – Accelerazione dei tempi di valutazione delle istanze presentate in ordine al bando sul lavoro in proprio.

(16 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
- FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI
ZAFARANA

XV - Discussione della mozione:

N. 603 – Ritiro in autotutela dell'Avviso n. 8/2016 in materia di formazione professionale in Sicilia.

(25 ottobre 2016)

TANCREDI – CIACCIO – CIANCIO – TRIZZINO - FOTI
MANGIACAVALLLO - CAPPELLO – PALMERI
ZAFARANA – CANCELLERI – ZITO – SIRAGUSA
LA ROCCA – FERRERI

XVI - Discussione della mozione:

N. 599 – Iniziative per il potenziamento delle redazioni giornalistiche RAI in Sicilia.

(5 ottobre 2016)

MUSUMECI – FORMICA – BARBAGALLO ALFIO
ASSENZA

La seduta è tolta alle ore 19.05

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio
